

Il sig. Spada, della società Cesena Calcio, cita la nostra azienda nell'articolo qui sotto riportato, per aver fornito e montato l'innovativa tribuna all'interno dello stadio di Cesena.

JUNIORES

Misano ai quarti con fatica

MISANO. Missione compiuta. Ma che fatica. Il Misano si qualifica ai quarti del campionato Juniores e mercoledì prossimo incontrerà il Firenze Ovest. Ma avere ragione della Palmec Vittorio Sme, uscita vincitrice per 4-3, è stata durissima. Biancobli in gol all'8' con Di Biase, ma tre minuti dopo i veneti pareggiano e dal 46' al 48', segnano il 2-1, colpiscono un palo ed esultano Giacometti. La ripresa si apre con il gol ospite al 54', un minuto dopo il palo salva il Misano che al 23' trova il gol con Trabucco. Altra rete ospite prima del definitivo 3-4 di Trabucco al 94'.

Alex Del Piero al PalaCongressi di Rimini



L'addio alla Juventus di Del Piero

RIMINI. Tifosi juventini in fibrillazione. Oggi al PalaCongressi di Rimini, in occasione dell'Italian Trading Forum, l'ospite più atteso sarà Alex Del Piero. Un appuntamento non propriamente sportivo, visto che è dedicato al risparmio e al trading on line, ma sicuramente un'occasione per ascoltare e vedere da vicino una delle mai dimenticate bandiere bianconere, ora emigrato in Australia per vestire la maglia del Sydney, e magari strappargli un autografo o una foto. Del Piero si confronterà con l'amministratore delegato di Banca Generali, Piermarino Motta, moderato dal giornalista di Sky, Federico Ferri.

GIOVANISSIMI

Al Sarti avanzano Cesena e Forlì

CESENA. Sono Forlì e Cesena le ultime due semifinaliste della 39ª edizione del trofeo Romagna "F.lli Sarti". Martedì sera nei quarti a Pievevestina di Cesena, il Cesena ha superato 1-0 un combattivo Torresavio grazie al gol di Ciabatta.

Il Forlì si è invece imposto 4-2 sul Romagna Centro grazie alla doppietta di Acquarelli e ai gol di Ricci e Saporetto. Per il Romagna Centro a segno Amati e Stucchi.

Questa sera allo stadio comunale di Gambettola è tempo di semifinali: alle 20.30 Virtus 3 Villaggi-Forlì, alle 22 Cesena-Santarcangelo.



Gli elogi del presidente della Lega serie B al mondo bianconero: «E' un esempio di civiltà e di grande cultura sportiva»

Piace a tutti il Manuzzi "all'inglese"

Abodi: «E' uno stadio modello, non possiamo che sostenere il Cesena»

CESENA. La stagione 2013-2014 del campionato di serie B potrebbe aprirsi con un tocco di fascino in più per lo stadio Manuzzi. Dopo il restyling dei distinti e l'in-

duzione del sintetico, il Cesena sta seriamente pensando ad abbassare le barriere anche tra campo e tribuna, con uno sbarramento alto appena 110 centimetri, al pari di

quello del settore distinti. Sarebbe un'innovazione destinata a migliorare ulteriormente la visibilità degli spettatori della tribuna di uno degli stadi più belli d'Italia.

Il sopralluogo effettuato martedì pomeriggio da Giorgio Lugaresi, Guido Aldini e l'ingegner Mario Spada ha tracciato le prime linee-guida e per ora siamo ancora nel

campo delle idee. Quello che è certo è che è un'idea che piace a tutti, dal presidente della Lega di B Abodi al sindaco Lucchi fino alla stragrande maggioranza dei tifosi.

CESENA. Una settimana fa, a Roma, Andrea Abodi ha presentato il progetto "B futura", che ha come obiettivo quello di fidelizzare sempre più il tifoso al proprio club. Una meta da raggiungere anche grazie a stadi più moderni, più confortevoli e più a misura di famiglia. Che il Cesena abbia annunciato di voler abbattere le barriere anche in tribuna, dopo averlo fatto due anni fa nei distinti, non può che rendere felice il presidente della Lega serie B: «Lo stadio Manuzzi è un modello per noi dirigenti della Lega. Oggi (ieri, ndr) ho letto dell'intenzione di Lugaresi di voler abbattere le barriere in tribuna, un'idea che mi aveva già presentato un anno fa Campedelli. Credo che questo sia un passaggio importante. Noi ovviamente non possiamo che sostenere il Cesena nella sua campagna: l'importante è che le autorità locali siano d'accordo. Lo scopo della Lega serie B è quello di dare fiducia ai tifosi delle nostre squadre: bisogna investire sulla gente, riportarla a vivere lo stadio, permettere alle famiglie e ai bambini di assistere ad uno spettacolo come il calcio in un luogo vivibile e sicuro. Negli ultimi anni abbiamo subito irrigidimenti dovuti ai comportamenti delle minoranze, noi ora vogliamo tutelare le maggioranze ma dobbiamo meritarcelo. Grazie al Cesena questo è più facile e fattibile».



Andrea Abodi

Abodi sta seguendo con attenzione i progetti "Cesena per Sempre" e "Dna bianconero": «La proprietà plurale è un format interessante»

come carezza al popolo bianconero, alla città e alla società: «Cesena è una città con una grande cultura sportiva. Ovviamente non è l'unica, però quanto dimostrato dalla gente romagnola in questi due anni, da quando cioè sono state eliminate le barriere nei distinti dello stadio Manuzzi, è sott'occhio di tutti. E' una testimonianza di civiltà che deve essere da stimolo per tutte le altre piazze. Ma il vostro territorio offre tanti altri spunti...».

E qui Abodi tocca altri due temi che sta seguendo con interesse: la nascita dell'associazione dei tifosi "Cesena per Sempre" e il lancio del progetto "Dna bianconero": «La proprietà plurale, quindi una società che abbia al suo interno l'imprenditoria locale e i rappresentanti dei tifosi, può essere un format interessante per il calcio del domani. Se i ruoli resteranno ben definiti, l'esempio del Cesena può fare scuola perché chi i tifosi partecipano alla società può essere utile per tutti, dirigenti compresi. In fondo, il calcio è di chi lo ama, quindi in prima fila ci sono proprio i tifosi».

CESENA. Per capire il tipo di cultura che si è creata attorno allo stadio Manuzzi, basta citare la frase ripetuta più spesso ieri dall'ingegner Mario Spada a proposito delle possibili modifiche alla tribuna, con l'eliminazione delle vetrate. «Ovviamente ci sono da tutelare i posti destinati ai portatori di handicap».

Spada è stato convocato martedì pomeriggio da Giorgio Lugaresi per una prima visione di un'idea che intriga, togliere le vetrate che separano il campo del Manuzzi dalla tribuna e aumentare ulteriormente il fascino dello stadio. «Siamo ancora alla fase embrionale, ovvero nel campo delle idee, quindi dobbiamo innanzi tutto valutare se e come muoverci per l'abbassamento delle barriere della tribuna».

Due strade. Le ipotesi sono sostanzialmente due. La prima, «Si eliminano fisicamente le vetrate che li sostiene e si procede come per i distinti, con la ditta bianconedi Roma che ha fornito le barriere di 110 centimetri elevabili a 220 in caso di disposizione dei responsabili alla sicurezza». L'esperimento nei distinti è stato senza dubbio felice, visto che non ci sono mai stati problemi di ordine pubblico.

Seconda ipotesi: «Si tolgono le vetrate e si mantengono il muretto di cemento sottostante, alto circa 300 centimetri. Si lavora sul muretto portando a 110 centimetri, applicando un sistema di barriere elevabili con un sistema di ribaltamento verso il campo che non receduti.



L'ingegner Mario Spada e il sindaco Paolo Lucchi

passa un reticolo di cavi elettrici e l'impianto anti incendio.

Il sindaco. Il padrone di casa del Manuzzi è il Comune di Cesena, con il sindaco Paolo Lucchi che da sempre è un sostenitore dell'abbattimento delle barriere: «Assolutamente sì, a patto che non sia un costo per il Comune, così come è successo per gli interventi precedenti.

Come potete immaginare, non è proprio il momento...». Sulla qualità dello stadio, Lucchi ha pochi dubbi: «Quando Italia si candidò senza fortuna per gli Europei 2016, la commissione per gli stadi inserì Cesena tra le 12 città che avrebbero dovuto ospitare le gare, dichiarando che il Manuzzi era uno degli impianti più belli e sicuri. Aggiungo che abbattere le barriere darebbe un'ulteriore idea dell'orgoglio e del senso di appartenenza dei nostri tifosi verso la squadra di calcio e sono d'accordo con Guido Aldini quando dice che eliminare le barriere sarebbe un freno ai facilonosi. Cesena per cultura sportiva è la piazza ideale per provare esperimenti così affascinanti».

Il finale del sindaco è dedicato a Francesco Antonioli: «L'agguerrito ha anticipato il suo ritorno questomattina (ieri, ndr) e sono stato felicissimo. Francesco è uno degli ambasciatori dello sport della nostra città e il suo ritorno in pista, come quello di Giampiero Ceccarelli, è un bellissimo segnale da parte della società».

Le barriere davanti alla tribuna diventerebbero alte appena 110 centimetri

Spada: «Al vaglio ci sono più soluzioni»

Lucchi: «Sarebbe una grande idea»

chi il funzionamento dei led e dei rotor pubblicitari.

In un clima di rigidissima austerità per i motivi noti a tutti, è già una mezza sorpresa che il Cesena stia valutando l'ipotesi di un simile (bellissimo) ammodernamento dello stadio.

Un'idea di queste ultime ore era anche legata alle panchine, spostando all'inglese verso la tribuna e riducendo quindi l'area parterre. Spostare le panchine però appare piuttosto complicato, perché nella zona sottostante

di vista economico, visto che siamo in uno di quei momenti storici in cui la soluzione meno costosa è sempre la più bella.

Un'idea di queste ultime ore era anche legata alle panchine, spostando all'inglese verso la tribuna e riducendo quindi l'area parterre. Spostare le panchine però appare piuttosto complicato, perché nella zona sottostante

Domani la presentazione delle maglie E Mancini non rinnova le fidejussioni

CESENA. Un cda lungo, quello andato in scena ieri in corso Sozzi. Si è parlato di tante questioni, ma si è solo sfiorato il mancato rinnovo delle due fidejussioni bancarie (per un totale di 3 milioni) da parte dell'ex direttore generale Luca Mancini, che un po' complicano, ma non compromettono, il percorso della "Cesena & Co". Tra un contratto da chiudere e una situazione e progressa da risolvere, ieri i consiglieri hanno anche scelto, tra le 6 maglie disegnate da Erredè, le 4 "finaliste" che saranno presentate domani pomeriggio. Tra queste 4, i tifosi del Cesena potranno scegliere, sul sito ufficiale del club, la maglia per la prossima stagione. Oggi Lugaresi riprenderà gli incontri con le aziende per le firme d'adesione al progetto

"Dna bianconero": tre gli appuntamenti in programma. Negli ultimi giorni, c'è stata una "pauza" dovuta al cambio dei responsabili di GSPORT a Cesena, visto che Saverio Provenzano e Daniela Lazzaro sono stati "promossi" a Catania.

